

Dopo la battaglia di Marengo la Commissione di Governo nominata dal generale in capo dell'armata d'Italia richiamò in vigore col suo decreto del 26 messidoro, anno VIII, tutte le disposizioni emanate dal Governo provvisorio dell'anno VII intorno al Collegio delle Provincie, ed incaricò il cittadino Giraud della loro esecuzione.

Quindi il 27 fruttidoro la Consulta riordinò sopra un nuovo piano le scuole primarie e secondarie.

Finalmente la Commissione esecutiva (Bossi, Botta e Giulio) installata il 12 vendemmiaio, anno IX, nominò tosto una Commissione coll'incarico di compilare un disegno di regolamento per le scuole primarie e secondarie.

Il disegno ebbe la sanzione della Commissione esecutiva, e fu pure approvato dal generale Jourdan, ministro straordinario del Governo francese in Piemonte.

Invece dell'antico Magistrato della Riforma, fu creato un Consiglio d'istruzione pubblica, o Giurì, composto di tre membri, Giraud, Brayda e Botta. Il pubblico insegnamento venne in brev'ora riordinato e ripreso.

Le scuole primarie per altro e le scuole secondarie erano poco frequentate per la grande quantità di maestri che insegnavano privatamente, e la Commissione esecutiva volendo assicurare alla gioventù un'istruzione uniforme, gratuita, ed atta ad ispirarle l'amore all'ordine di cose novellamente istituito, il 1° frimaio proibì le scuole private esistenti, e decretò che non sarebbero tollerate se non quelle, che ottenessero l'approvazione del Governo. Speciali regolamenti furono fatti in seguito per le scuole universitarie, e con apposito decreto furono riordinate l'Accademia nazionale delle scienze e l'Accademia d'agricoltura. Il Collegio delle Provincie, come già si è narrato, ebbe nome di Pritaneo, con un assegnamento di lire 60,000.

Il 21 frimaio dell'anno XI fu pubblicata la legge dell'11 fiorile anno X sull'istruzione pubblica nella 27ª divisione